

Ricerca e studio delle strutture per disabili in Piemonte

di Gabriella Chiara Infante

Relatore: Eugenia Monzeglio

Correlatore: Giovanni Canavesio

L'obiettivo della tesi è di delineare un quadro completo ed approfondito dei servizi finalizzati ai disabili intellettivi esistenti sul territorio piemontese e previsti per il prossimo futuro.

La ricerca è stata lunga: è stato infatti necessario reperire i dati nei vari uffici regionali dell'Assessorato alle Politiche Sociali e consultare ed intervistare molti operatori dei centri e presidi dell'area piemontese, in particolare della provincia di Torino.

La ricerca si articola in tre parti: nella prima vengono evidenziati gli aspetti sociali e legislativi della disabilità, nella seconda vengono analizzate le strutture socio-assistenziali e i centri diurni in Piemonte; nella terza viene realizzato un progetto di un centro diurno socio terapeutico educativo, prestando particolare attenzione alle esigenze degli utenti e degli operatori del centro.

Il lavoro è stato arricchito da 43 tabelle e 62 grafici a colori.

Nella tesi vengono analizzate tutte le strutture dei presidi socio-assistenziali ed i centri diurni presenti sul territorio regionale. I dati sono relativi agli anni 1993, 1999 e alle strutture previste per il 2003.

Sono state effettuate diverse elaborazioni statistiche al fine di rilevare quante strutture e posti letto sono disponibili in rapporto agli abitanti normodotati e quale tipo di struttura ha la maggiore specificità di bisogno.

L'aspetto più interessante ed innovativo della ricerca è stato verificare quali Enti Gestori amministrino operativamente le strutture socio-assistenziali della Regione Piemonte. Un intero capitolo è dedicato al censimento ed all'analisi dei 43 progetti presentati da vari Enti Gestori e finanziati dalla Regione Piemonte nell'arco temporale 1999-2003 per un importo di oltre 66 miliardi di lire.

Per ogni progetto finanziato è stata effettuata una comparazione tra i mq imposti dalle normative vigenti e quelli previsti nei progetti presentati dai vari Enti Gestori ed è stata calcolata la percentuale di incremento/decremento e le medie per singolo vano. Questi dati sono stati riportati per singola tipologia di struttura in quanto ognuna di esse prevede ambienti e standard dimensionali diversi a seconda delle attività in essa svolte.

Ogni professionista sa bene che deve occuparsi di forme, luce e colore per dare la giusta misura agli ambienti progettati per un certo uso. L'introduzione di nuove tecnologie e di strumenti scientificamente avanzati nei processi produttivi dei materiali consente oggi un impiego del colore non più marginale, ma determinante ai fini di integrare meglio l'architettura nel territorio, riscoprendo l'importanza dell'esperienza fisica dell'utente, cioè della percezione sensoriale dello spazio legata alle strutture cromatiche dell'ambiente nel quale vive o lavora.

Nella tesi vengono dettagliatamente illustrate le caratteristiche dei vari colori con gli effetti sull'organismo e sulla psiche, nonché l'uso dei colori nel Centro Diurno che è stato progettato.

E' stato infine elaborato un progetto che, con il contributo di operatori e familiari dei disabili, potrà essere un contributo per migliorare le funzionalità ed il servizio verso le persone con più difficoltà.

Il Centro Diurno proposto è previsto in un lotto di proprietà comunale nella Circoscrizione 5 di Torino e vuole essere uno strumento per immaginare, rappresentare e proporre interventi e miglioramenti, ma anche una cartina di tornasole per porre all'attenzione problematiche e implicazioni complessive.

L'obiettivo non è solo di proporre particolari innovativi ed originali, ma anche di lavorare insieme ai servizi sociali, agli utenti e alle loro famiglie per creare una struttura che risponda effettivamente alle esigenze dell'utenza ed allo stesso tempo favorisca la permanenza della persona nel normale contesto sociale.

Per ulteriori informazioni, e-mail: gabriella.infante@jumpy.it